Attivista palestinese per la pace: Hamas nascondeva cibo per bambini

Durante la guerra a Gaza, che ha causato con il suo massacro di 1.200 civili in Israele il 7 ottobre 2023, l'organizzazione terroristica Hamas ha deliberatamente trattenuto le consegne di aiuti di cibo per bambini e di bevande ricche di nutrienti per i neonati, invece di farli consegnare ai genitori dei neonati minacciati dalla malnutrizione e dalla fame.

L'organizzazione terroristica voleva mettere alla gogna Israele incolpando lo Stato ebraico in Occidente per la crisi dei rifornimenti a Gaza. L'attivista palestinese per la pace Fouad Alkhatib, che vive negli Stati Uniti, spiega di aver partecipato in prima persona alla consegna degli aiuti e sostiene le sue accuse contro Hamas con un video.

"Durante i giorni peggiori della crisi della fame a Gaza negli ultimi sei mesi, Hamas ha deliberatamente nascosto letteralmente tonnellate di cibo per neonati e di bevande ricche di sostanze nutritive per i bambini piccoli, immagazzinandole in magazzini segreti sotto il controllo del Ministero della Sanità di Gaza", scrive Alkhatib su X. "L'obiettivo era quello di esacerbare la crisi della fame e di provocare una catastrofe come parte della narrativa sulla fame del gruppo terroristico".

Queste "narrazioni della fame", diffuse anche dalle Nazioni Unite e dalle organizzazioni umanitarie, rendono Israele l'unico responsabile della precaria situazione degli approvvigionamenti a Gaza. Alkhatib scrive su X: "Non lasciarti mai trasformare in un utile idiota per la propaganda di Hamas. Puoi essere solidale con le reali sofferenze dei civili di Gaza e chiedere a Israele di facilitare l'importazione di aiuti. Ma devi innanzitutto dare la colpa ad Hamas per la crisi di fame e di inedia".

Commento di Isabelle Arnau